

**LA REPLICA.** Il sindaco Betta risponde alle accuse del consigliere di centrodestra

Sui destini futuri del palazzo e dello splendido parco, il primo cittadino di Arco vorrebbe indire un referendum



## «Su villa Angerer Bernardi è confuso»

Il sindaco Alessandro Betta replica alle critiche mosse nei giorni scorsi dal consigliere di minoranza, Giacomo Bernardi, nei confronti dell'amministrazione comunale rispetto alla proposta di indire un referendum su Villa Angerer. Bernardi ha accusato l'attuale giunta comunale di immobilismo e di essere ferma sulle partite più importanti. «Nelle sue posizioni - commenta Betta - colgo una posizione personalistica ma non capisco quale sia

il suo pensiero su Villa Angerer. Sta di fatto che quando c'è stato da sostenere il progetto Villa Angerer i consiglieri comunali di centrodestra che lo rappresentavano non hanno sostenuto il progetto. Quindi lui stesso deve fare i conti con delle contraddizioni evidenti. Sembra quasi che Bernardi sia rimasto in campagna elettorale, nonostante cerchi di darsi un profilo ben diverso. Noi abbiamo avuto il coraggio di ascoltare le minoranze. Ora non

capisco ci si scandalizzi per una proposta di referendum e per un percorso più lento, fa parte della democrazia». Per il resto, rimarca Betta, «quale sia la mia idea di Villa Angerer è ben nota e l'ho ripetuta più volte, la sua non si sa». Il recupero «Villa Angerer» è stato uno dei temi caldi della seconda metà del 2019 quando la giunta provinciale approvò uno schema di accordo preliminare con il Comune di Arco per il recupero e la riquali-

ficazione di «Villa Angerer» con la realizzazione di una struttura ricettiva a 5 stelle dedicata al benessere e con il coinvolgimento del professor Luigi Fontana dell'università di Sidney a Brescia e di una cordata di imprenditori guidata da Eleuterio Arcese. Progetto che si è arenato dopo i mal di pancia dell'allora maggioranza comunale e a seguito delle durissime contestazioni del coordinamento ambientalista. **R.V.**